



Scheda di sicurezza del 06/06/2011, revisione 6

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: GIALLO DORATO

Codice commerciale: K0203

Gestione schede di sicurezza: sdspeg@icrsprint.it

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati

Pasta colorante per uso con sistema tintometrico per verniciatura industriale

Solo per uso professionale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

Ind. Chimica Reggiana spa Via Gasparini, 7 42124 REGGIO EMILIA Italia

Tel. 0522/517803 Fax 0522/514384

INDUSTRIA CHIMICA REGGIANA spa Tel. +39 0522/517803

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

sdspeg@icrsprint.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/64442523

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Cancerogeno categoria 2

Tossico per la riproduzione categoria 1

N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R10 Infiammabile.

R33 Pericolo di effetti cumulativi.

R45 Può provocare il cancro.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati.

R62 Possibile rischio di ridotta fertilità.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Nessuna

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro rischio

2.2 Elementi dell'etichetta



T

N

Simboli:

T Tossico

N Pericoloso per l'ambiente

Frase R:

R10 Infiammabile.

R33 Pericolo di effetti cumulativi.

R45 Può provocare il cancro.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati.

R62 Possibile rischio di ridotta fertilità.

Frase S:

S23 Non respirare gli aerosoli

S29/56 Non gettare i residui nelle fognature, smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

S53 Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso.

Contiene:

giallo di piombo solfocromato CI 77603

2-butanone ossima: Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali:
Contiene piombo. Da non utilizzare su oggetti che possono essere masticati o succhiati dai bambini.
Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

Simboli:
Nessuna

Indicazioni di Pericolo:
Nessuna

Consigli Di Prudenza:
Nessuna

Disposizioni speciali:
Nessuna

2.3 Altri pericoli

Altri rischi:
Nessun altro rischio

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze
N.A.

3.2 Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e dei preparati, e relativa classificazione:

50% - 60% giallo di piombo solfocromato CI 77603 [Questa sostanza è identificata nel Colour Index dal Colour Index Constitution Number, C.I. 77603.]

REACH No.: 01-2119502446-46-0003 Cas: 1344-37-2 Einecs: 215-693-7

Carc. Cat. 2, Repr. Cat. 1, 3, N; R33-45-50/53-61-62

Presente nella lista REACH delle sostanze SVHC (ECHA/PR/10/01 Gennaio 2010)



3.6/1B Carc. 1B H350



3.7/1A Repr. 1A H360



3.9/2 STOT RE 2 H373



4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400



4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410

7% - 10% Xilene, miscela di isomeri (punto di infiammabilità $\geq 21^\circ\text{C}$)

Cas: 1330-20-7 Einecs: 215-535-7

Xn, Xi; R10-20/21-38



2.6/3 Flam. Liq. 3 H226



3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312



3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332



3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

1% - 3% Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera.

REACH No.: 01-2119455851-35 Cas: 64742-95-6 Einecs: 265-199-0

Xn, Xi, N; R10-37-51/53-65

Nota P: benzene < 0.1 % peso



2.6/3 Flam. Liq. 3 H226



3.8/3 STOT SE 3 H335



3.8/3 STOT SE 3 H336



4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411





3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

1% - 3% Etilbenzene



N. 67/548/CEE: 601-023-00-4 Cas: 100-41-4 Einecs: 202-849-4

F, Xn; R11-20

-  2.6/2 Flam. Liq. 2 H225
-  3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332





1% - 3% Acetato di n-butile

Cas: 123-86-4 EINECS: 204-658-1
R10-66-67; sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro

-  2.6/3 Flam. Liq. 3 H226
-  3.8/3 STOT SE 3 H336

0.5% - 1% 2-butanone ossima

REACH No.: 01-2119539477-28 Cas: 96-29-7 EINECS: 202-496-6
Carc. Cat. 3,Xn,Xi; R21-40-41-43

-  3.6/2 Carc. 2 H351
-  3.3/1 Eye Dam. 1 H318
-  3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317
-  3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette.
Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Indurre il vomito solo se prescritto dal personale medico. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.**

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo. Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO2 od Estintore a polvere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive espresse al punto 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Evita contatto con prodotti ossidanti.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

7.3 Uso/i finale/i specifico/i

Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

giallo di piombo solfocromato CI 77603 [Questa sostanza è identificata nel Colour Index dal Colour Index Constitution Number, C.I. 77603.] - REACH: 01-2119502446-46-0003, CAS: 1344-37-2, EC No: 215-693-7

TWA-MG/M3: 0,05 mg/m³ come Pb

tlw tel: 0,012 mg/m³ come Cr

Xilene, miscela di isomeri (punto di infiammabilità >= 21 °C) - CAS: 1330-20-7, EC No: 215-535-7

TWA-MG/M3: 50 ppm 221 mg/m³

tlw tel: 100 ppm 442 mg/m³

Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera. - REACH: 01-2119455851-35, CAS: 64742-95-6, EC No: 265-199-0

TWA-MG/M3: 19 ppm 100mg/m³

Etilbenzene - Index: 601-023-00-4, CAS: 100-41-4, EC No: 202-849-4

TWA-MG/M3: 100 ppm

tlw tel: 125 ppm

Acetato di n-butile - CAS: 123-86-4, EC No: 204-658-1

TWA-MG/M3: 100 ppm

tlw tel: 150 ppm

2-butanone ossima - REACH: 01-2119539477-28, CAS: 96-29-7, EC No: 202-496-6

TWA-MG/M3 - tlw tel- EC8H-MG/M3- ECST-MG/M3: Nessuno

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie, es. CEN/FFP-2(S) o CEN/FFP-3(S).

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore: Liquido, giallo

Odore: Tipico

Soglia di odore: N.D.

pH: N.A. (solvente organico)

Punto di fusione/congelamento: N.D.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.D.

Infiammabilità solidi/gas: N.D.

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.D.

Densità dei vapori: N.D.

Punto di infiammabilità: 21 °C <= fp < 55 °C

Velocità di evaporazione: N.D.

Pressione di vapore: N.D.

Densità relativa:	1,92 ± 0,05
Idrosolubilità:	N.D.
Liposolubilità:	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	N.D.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà comburenti:	N.D.
9.2 Altre informazioni	
Miscibilità:	N.D.
Liposolubilità:	N.D.
Conducibilità:	N.D.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.D.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4 Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

10.5 Materiali incompatibili:

Nessuna in particolare.

Evitare il contatto con materiali comburenti. Il prodotto potrebbe incendiarsi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

giallo di piombo solfocromato CI 77603 - REACH: 01-2119502446-46-0003, CAS: 1344-37-2, EC No: 215-693-7

TOSSICITÀ ACUTA 1 - LD50 >5000 mg/kg (orale ratti)

Presente nella lista REACH delle sostanze SVHC (ECHA/PR/10/01 Gennaio 2010)

GENERALITÀ - Il piombo si accumula nell'organismo e dopo un'esposizione prolungata può provocare danni al cervello e al sistema nervoso. Il piombo viene in parte assorbito passando nel sangue ed accumulandosi in ossa, reni, fegato, cervello, ed in parte eliminato attraverso le feci e le urine.

CONTATTO CON LA PELLE - Irritazione della pelle/coniglio: Non irritante

CONTATTO CON GLI OCCHI - Irritazione delle mucose/occhi/coniglio: non irritante

AVVERTENZE PER LA SALUTE - L'intossicazione cronica da piombo viene chiamata saturnismo. Il

saturnismo può dar luogo ad un complesso di fenomeni quali: spasmo della muscolatura dell'apparato digerente (colica saturnina), anemia, linee scure sui tessuti gengivali (orletto di Burton), encefalopatia cronica con

disturbi psichici e motori, encefalopatia acuta con nausea e vomito, paralisi del nervo radiale, danno renale acuto/cronico.

ALTRI EFFETTI SULLA SALUTE - Cancerogeno categoria 3. Tossico per la riproduzione categoria 1.

ACGIH Carcinogen List.

VIA DI ESPOSIZIONE - Inalazione: Ingestione. Contatto con pelle e/o occhi.

SINTOMATOLOGIA - L'avvelenamento da sali di piombo si manifesta con sapore metallico, dolori addominali e muscolari, nausea vomito e diarrea, anemia da emolisi ed emoglobinuria, oliguria, anuria, alterazioni epatiche, cefalea, insonnia, parestesie e coma.

EFFETTI SPECIFICI - Contiene una sostanza/un gruppo di sostanze sospettata(e) di causare danni ai bambini non ancora nati e di ridurre la fertilità. Nel caso di esposizione di lavoratrici in stato di gravidanza può danneggiare i bambini non ancora nati. Deficit neurologici, riduzione del tono muscolare attribuiti al superamento del piombo nel sangue materno in grado di attraversare la placenta

Xilene, miscela di isomeri (punto di infiammabilità' >= 21 °C) - CAS: 1330-20-7, EC No: 215-535-7

OSSERVAZIONI SULL'UOMO:

ESPOSIZIONE NON PROFESSIONALE - Effetti a seguito di esposizione acuta:

Sintomi di forti esposizioni sono: dermatiti, eczema, irritazioni degli occhi e del tratto respiratorio. L'inalazione dei vapori può causare vertigini, mal di testa, nausea, incordinazione, eccitabilità, narcosi, anemia, parestesie delle mani e dei piedi.

ESPOSIZIONE PROFESSIONALE - Effetti a seguito di esposizione acuta:

Narcotico ad alte concentrazioni.

Irritazione per inalazione a 200 ppm (TCLo).

L'inalazione di 200 ppm (TCLo) causa effetti irritanti sull'uomo.

Uomo (orale)(LDLo): 50 mg/kg.

Inalatoria uomo (LCLo) 10000 ppm/6h.

Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera. - REACH: 01-2119455851-35, CAS: 64742-95-6, EC No: 265-199-0

Tossicità acuta:

Inalazione: le concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi ed il tratto respiratorio, possono essere causa di mal di testa e vertigini, sono anestetici e possono causare altri effetti al sistema nervoso centrale.

Contatto con la pelle: Basso indice di tossicità

Contatti frequenti o prolungati possono seccare la pelle favorendo l'insorgere di dermatiti.

Contatto con gli occhi: può causare leggero disagio per gli occhi con deboli irritazioni, ma non danneggia il tessuto oculare.

Ingestione: quantità di liquido anche piccole introdotte nel sistema respiratorio durante l'ingestione o per vomito, possono provocare broncopolmonite o edema polmonare. minimo indice di tossicità.

2-butanone ossima - REACH: 01-2119539477-28, CAS: 96-29-7, EC No: 202-496-6

TOSSICITÀ ACUTA 1 - LD50 2528 mg/kg (orale ratti)

TOSSICITÀ ACUTA 2 - LD50 >900 mg/kg (orale ratti)

CONCENTRAZIONE TOSSICA - LC50

>10.5 mg/l/4h (inalazione ratti)

GENERALITÀ

Cancerogeno noto o sospetto per gli esseri umani. INALAZIONE I vapori concentrati del solvente possono causare emicrania e, nei casi più gravi, mancanza di coordinamento dei movimenti.

Nessuna avvertenza specifica per la salute.

INGESTIONE

Nausea, vomito e dolori addominali.

CONTATTO CON LA PELLE

Il contatto prolungato può causare irritazioni. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Nocivo a contatto con la pelle.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Può provocare irritazione.

AVVERTENZE PER LA SALUTE

Effetti a lungo termine: nel caso di contatto prolungato o ripetuto con la cute vi è il rischio di contrarre la dermatite.

Tossicità cronica: Questa sostanza agisce sul sangue, con effetti reversibili proporzionali alla dose sui parametri ematologici. Nei ratti e nei topi si hanno effetti degenerativi sull'epitelio olfattivo della cavità nasale (a conclusione dell'esposizione)

ALTRI EFFETTI SULLA SALUTE

Cancerogeno categoria 2.

ORGANI BERSAGLI

Nessuna indicazione di organo bersaglio specifico

Può danneggiare i bambini non ancora nati.
Possibile rischio di ridotta fertilità.
Cancerogeno categoria 2
Tossico per la riproduzione categoria 1

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessuno

12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4 Mobilità nel suolo

N.A.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

50% - 60% giallo di piombo solfocromato CI 77603 [Questa sostanza è identificata nel Colour Index dal Colour Index Constitution Number, C.I. 77603.]

REACH No.: 01-2119502446-46-0003 Cas: 1344-37-2 EINECS: 215-693-7

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Massima concentrazione senza alcun effetto osservato (NOEC): 10000 mg/l/96 h

LC50, 96 ORE PESCI, mg/l > 1000 (L. idus)

5% - 7% Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera.

REACH No.: 01-2119455851-35 Cas: 64742-95-6 EINECS: 265-199-0

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Mobilità: galleggia sull'acqua, evapora dalla superficie del liquido e dai terreni ma una aliquota significativa può penetrare ed inquinare le acque di falda.

Persistenza/Degradabilità: si suppone che il prodotto non sia rapidamente biodegradabile (da dati sostanze contenute).

Bioaccumulo: si ritiene che il prodotto possa avere potenziale di bioaccumulo.

Ecotossicità: si assume che il prodotto sia tossico per gli organismi acquatici.

12.6 Altri effetti avversi
Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU:

ADR numero ONU: 1263

IMDG numero ONU: 1263

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

Quantità limitate, non soggette alla normativa ADR:

- Imballaggi combinati: per imballaggio interno fino a 5 litri e colli fino a 45 litri

- Imballaggi interni posizionati su vaschette con involucro restringente o involucro teso: per imballaggio interno fino a 5 litri e colli fino a 20 kg

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:

ADR/RID-Classe: 3

ADR/RID etichetta: 3

Marittimo (IMDG/IMO) Classe: 3.3

IMDG etichetta: 3

14.4 Gruppo d'imballaggio:

ADR Gruppo di imballaggio: III

IMDG Gruppo di imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

IMDG EMS: F-E, S-E

N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Inquinante ambientale :

No

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1° ATP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).

Composti Organici Volatili - COV = 341 g/l

Sostanze CMR volatili = 0 %

Sostanze alogenate volatili con R40 = 0%

Carbonio organico - C = 0.16

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R10 Infiammabile.

R11 Facilmente infiammabile.

R20 Nocivo per inalazione.

R20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.

R21 Nocivo a contatto con la pelle.

R33 Pericolo di effetti cumulativi.

R37 Irritante per le vie respiratorie.

R38 Irritante per la pelle.

R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R45 Può provocare il cancro.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati.
R62 Possibile rischio di ridotta fertilità.
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

H350 Può provocare il cancro.
H360 Può nuocere alla fertilità o al feto.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H312 Nocivo per contatto con la pelle.
H332 Nocivo se inalato.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.
Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
I.N.R.S. - Fiche Toxicologique
CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90"
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.